

**PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE NICCO**

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 290 presentata da Valle, inerente a *"Ricoveri in area chirurgica sempre più lunghi per pazienti perlopiù anziani con pluripatologie, quali indirizzi della Regione Piemonte alle ASR per superare questa criticità?"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 290.

Ricordo al Consigliere Valle che ha due minuti per illustrare e all'Assessore tre minuti per la replica.

Prego, collega Valle.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente; grazie, Assessore.

Il tema dell'interrogazione non è sicuramente nuovo alla discussione di quest'Aula. Tra le varie problematiche che spesso abbiamo individuato circa le difficoltà dei nostri pronto soccorso a farsi carico delle richieste della nostra cittadinanza ci sono i ritardi e l'imbuto nel cosiddetto *boarding*, cioè nella capacità che hanno i reparti, alle spalle dei pronto soccorso, di farsi carico di coloro che, stabilizzati in pronto soccorso, non possono essere ancora dimessi.

Questo va a intersecarsi con la difficoltà di garantire liste d'attesa sostenibili per una parte della nostra attività chirurgica che si accompagna a importanti momenti di ricovero precedenti e successivi agli interventi di natura chirurgica.

Questo è un fenomeno che sicuramente si contempera anche con il fatto che la nostra popolazione, sempre più anziana, sempre più fragile e con sempre più cronicità importanti, presenta bisogni di cura significativi che il nostro sistema territoriale fa fatica ad offrire e che naturalmente finiscono per scaricarsi sull'ospedale.

Con l'interrogazione di oggi ci interessava poter approfondire quali indicazioni sono state date alle Aziende Sanitarie Regionali per superare tali criticità, qual è il numero complessivo dei posti letto di riabilitazione di primo e di secondo livello insistenti sul territorio regionale, possibilmente diviso per ASL e con precisazione di quanti sono in capo al sistema privato accreditato e quanti, invece, fanno direttamente riferimento alle Aziende, cioè sono dentro le nostre strutture e, infine, quali sono i tempi medi di attesa per l'accesso al percorso di riabilitazione di primo e secondo livello successivo alle operazioni e ricoveri nelle ultime tre annualità.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Riboldi per la risposta.

RIBOLDI Federico, *Assessore regionale*

Vi chiedo scusa dell'interruzione, ma l'Assessore Marrone inizia le audizioni per il Piano Socio Sanitario. Cercherò di rispondere nel modo più esaustivo possibile, nel tempo che ci è consentito.

In merito ai dati richiesti relativamente ai posti letti, si evidenzia che i dati richiesti sono reperibili nella recente DGR n. 13-754 del 3 febbraio 2025, *"Recepimento dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, sul documento concernente 'Linee di indirizzo per l'individuazione di percorsi appropriati nella rete di riabilitazione e approvazione del documento di programmazione regionale sulla rete di riabilitazione e post-acuzie"*, dalla quale emerge che in Regione Piemonte, i posti letto per la post-acuzie rispettano appieno, anzi superano, in modo migliorativo, i parametri minimi previsti dalla normativa nazionale in materia. Il che certifica l'attenzione regionale alla corretta risposta al bisogno assistenziale dei propri cittadini, in particolare di quelle categorie più fragili che l'interrogante Consigliere Valle vuole indicare.

Quanto, infine, ai tempi d'attesa, rendiamo disponibile una tabella in allegato all'interrogazione che consegneremo al Consigliere Valle e la cui lettura in Aula non sarebbe utile, perché è una tabella lunghissima che riporta dettagliatamente i tempi d'attesa.

Questa tabella riporta i tempi medi di attesa per l'accesso al percorso di riabilitazione di I e II livello nelle ultime tre annualità (2022-2023-2024).

In merito a dette risultanze, si rappresenta chiaramente l'impegno dell'Assessorato affinché vi sia un allineamento alle medie regionali, da parte di alcune Aziende che oggi ancora si discostano peggiorativamente. Quindi, il fatto che alcune Aziende abbiano un'ottima media significa che, fino a oggi, è stato dato un indirizzo corretto, ma anche che quelle Aziende che, a oggi, si discostano dalla media regionale hanno la possibilità con adeguato personale di avvicinarsi alla media delle altre Aziende.

Devo segnalare però, per correttezza anche nei confronti dei colleghi di quelle ASR, che a volte il ritardo particolare di alcune prestazioni in alcune Aziende sanitarie non è dovuto alla cattiva volontà degli operatori presenti, ma all'impossibilità del turnover in alcune specialità, che non è dovuto all'assenza di concorsi o alla ricerca di personale, ma alla mancanza di specializzandi e specializzati in alcune specialità.